

ALLEGATO C - NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER L'E.F. 2024 E DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO RELATIVA ALL'E.F. 2020

a) NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER L'E.F. 2024

N.B. LA SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE SI COMPONE DI 3 FOGLI DI LAVORO DENOMINATI RISPETTIVAMENTE "PROGRAMMAZIONE REGIONALE", "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI", "OBIETTIVI DI RISULTATO". DEVONO ESSERE COMPILATI TUTTI I CAMPI DI TUTTI E 3 I FOGLI DI LAVORO.

LA SCHEDA NON DEVE ESSERE MODIFICATA IN ALCUN MODO (es. attraverso l'aggiunta/l'eliminazione di righe, colonne o celle o l'apposizione di postille).

LA SCHEDA DEVE ESSERE INVIATA IN FORMATO EXCEL.

FOGLIO 1 "PROGRAMMAZIONE REGIONALE"

Riga 3: inserire la Regione

Riga 4: inserire il numero e la data della Delibera della Giunta Regionale recante la programmazione

Riga 5: inserire l'importo esatto assegnato con il Decreto Ministeriale recante il Piano di riparto (risorse statali)

Riga 6: inserire in valore assoluto i fondi regionali programmati per i servizi educativi e le scuole dell'infanzia (cosiddetto "cofinanziamento regionale" – art. 6 Piano pluriennale). **Il cofinanziamento può essere realizzato con risorse regionali o comunitarie, non con altre risorse statali.**

Riga 7: calcolare in percentuale il valore dello stanziamento dei fondi regionali rispetto al fondo statale (*min. 25%*)

Riga 8: inserire la quota parte delle risorse destinata al finanziamento di sezioni primavera e/o Poli per l'infanzia (*per le Regioni o Province autonome che hanno una copertura dei posti nei servizi educativi per l'infanzia, rispetto alla popolazione residente da zero a tre anni, inferiore alla media nazionale secondo il rapporto ISTAT di riferimento l'importo di norma non è inferiore al 5% delle risorse statali ed è finanziabile con risorse statali o relative al cofinanziamento regionale – art. 3 c. 3 Piano pluriennale*). **Attenzione: l'importo deve corrispondere alla somma degli importi inseriti nelle colonne K e L del foglio di lavoro "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI".**

Riga 10: inserire in valore assoluto e in percentuale gli importi dello stanziamento statale (celle H10 – I10) e di quello regionale (celle J10 – K10) programmati sugli interventi di tipologia A (edilizia)

Righe 11-18: indicare, apponendo le crocette sulle voci SÌ/NO, le tipologie di interventi di edilizia programmati e il numero dei Comuni coinvolti. Se uno stesso Comune è coinvolto in più tipologie, riportarlo in ciascuna riga.

Righe 19-28: procedere come sopra relativamente agli interventi di tipologia B (spese di gestione). **Attenzione: la tipologia B10, introdotta nel 2020 per far fronte alle spese straordinarie legate alla gestione della pandemia, non è più prevista, stante la cessazione dello stato di emergenza.**

Righe 29-33: procedere come sopra relativamente agli interventi di tipologia C (formazione e coordinamento pedagogico). *N.B. Le risorse programmate sugli interventi di tipologia C di norma non possono essere inferiori al 5% dell'intero importo assegnato con decreto ministeriale di riparto; per il raggiungimento della quota possono essere utilizzate anche risorse afferenti al cofinanziamento regionale (art. 3 c. 3 Piano pluriennale).*

Attenzione: l'importo della cella H29 deve corrispondere alla somma degli importi inseriti nella colonna M del foglio di lavoro "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI"; l'importo della cella J29 deve corrispondere alla somma degli importi inseriti nella colonna N del foglio di lavoro "INTERVENTI COMUNI BENEFICIARI".

N.B. La somma degli importi in euro indicati nelle celle H10-H19-H29 deve corrispondere all'importo complessivo assegnato dal Ministero nel decreto di riparto (riportato alla riga 5); la somma delle relative percentuali indicate nelle

celle I10-I19-I29 deve corrispondere al 100%. Nel solo caso in cui la Regione non utilizzi l'intero importo assegnato con decreto ministeriale di riparto, la somma degli importi indicati nelle celle H10-H19-H29 potrà essere inferiore al totale, mentre le relative percentuali indicate nelle celle I10-I19-I29 andranno calcolate con riferimento all'importo effettivamente programmato dalla Regione. In alcun caso la somma potrà superare le risorse assegnate dal decreto ministeriale di riparto.

La somma degli importi in euro indicati nelle celle J10-J19-J29 deve corrispondere all'importo complessivo del cofinanziamento regionale (riportato alla riga 6); la somma delle relative percentuali indicate nelle celle K10-K19-K29 deve corrispondere al 100%.

FOGLIO 2 "Interventi Comuni beneficiari"

Per ciascun Comune (in forma singola o associata) vanno riportati:

Colonna C: il numero di conto di Tesoreria Unica

Colonna D: la/e tipologia/e di intervento programmata/e (vedi legenda riportata in fondo al foglio)

Colonna E: il Codice Unico di Progetto (CUP) necessario per tutti gli interventi che prevedono spese di investimento. Nel caso di Comune interessato da più progetti di investimento, utilizzare più righe inserendo un codice per ciascun progetto con il relativo importo assegnato. Attenzione: nel caso in cui la Regione non preveda interventi di investimento, NON ELIMINARE LA COLONNA, ma limitarsi a non compilarla.

Colonna F: l'indicazione (attraverso l'apposizione di una crocetta) se il Comune è tra quelli interessati a interventi legati alla quota vincolata del 5% per il finanziamento delle sezioni primavera e/o dei Poli per l'infanzia

Colonna G: l'indicazione (attraverso l'apposizione di una crocetta) se il Comune è tra quelli interessati a interventi legati alla quota vincolata del 5% per il finanziamento del coordinamento pedagogico territoriale e/o della formazione in servizio del personale docente/educativo

Colonna H: la/e finalità perseguita/e dagli interventi programmati (vedi legenda riportata in fondo al foglio)

Colonna I: la quota di risorse stanziata dal Comune per lo specifico intervento finanziato con le risorse statali (art. 8 c. 4 d.lgs. 65/2017)

Colonna J: l'importo complessivo del finanziamento statale che la Regione assegna a ciascun Comune e che il Ministero provvederà ad erogare direttamente al Comune.

ATTENZIONE: l'importo assegnato a ciascun Comune non può essere inferiore a € 1.000,00 (art. 3 c. 5 Piano pluriennale).

N.B.: l'importo complessivo non deve superare lo stanziamento assegnato alla Regione dal decreto ministeriale di riparto (prestare attenzione agli arrotondamenti sui centesimi praticati dalle formule di calcolo di Excel)

Colonna K: l'indicazione della quota parte del finanziamento statale dedicata al finanziamento di sezioni primavera e/o Poli per l'infanzia (se per quel Comune è stata crocettata la colonna F)

Colonna L: l'indicazione della quota parte del finanziamento regionale dedicata al finanziamento di sezioni primavera e/o Poli per l'infanzia (se per quel Comune è stata crocettata la colonna F)

N.B. La somma degli importi complessivi riportati nelle colonne K e L deve corrispondere a quanto indicato alla riga 8 del foglio di lavoro "PROGRAMMAZIONE REGIONALE"

Colonna M: l'indicazione della quota parte del finanziamento statale dedicata al finanziamento del coordinamento pedagogico e/o della formazione in servizio del personale educativo/docente (se per quel Comune è stata crocettata la colonna G)

N.B. L'importo complessivo di questa colonna deve corrispondere a quanto indicato nella cella H29 del foglio di lavoro "PROGRAMMAZIONE REGIONALE"

Colonna N: l'indicazione della quota parte del finanziamento regionale dedicata al finanziamento del coordinamento pedagogico e/o della formazione in servizio del personale educativo/docente (se per quel Comune è stata crocettata la colonna G)

N.B. L'importo complessivo di questa colonna deve corrispondere a quanto indicato nella cella J29 del foglio di lavoro "PROGRAMMAZIONE REGIONALE"

FOGLIO 3 "Obiettivi di risultato"

Per ciascuno dei 4 obiettivi indicati inserire:

- i dati relativi alla propria Regione al 31.12.2020 per i servizi educativi, all'a.s. 2021/2022 per la scuola dell'infanzia desumendoli dall'ALLEGATO E (colonne C-D-G-J)
- i valori attesi sul medesimo obiettivo alla data del 31/12/2025 (*viene quindi richiesta la definizione di un traguardo da raggiungere attraverso l'impiego delle risorse assegnate dallo Stato e stanziato dalla Regione e dai Comuni*). **Attenzione: per i primi tre indicatori l'obiettivo è un incremento del valore di partenza, per il quarto (iscrizioni anticipate alla scuola dell'infanzia) l'obiettivo è un decremento.**

b) NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO RELATIVA ALL'E.F. 2020

LA SCHEDA DEVE ESSERE COMPILATA IN TUTTE LE SUE PARTI E DEVE RENDICONTARE L'IMPIEGO DI TUTTE LE RISORSE STATALI E REGIONALI (non è previsto dalle norme il monitoraggio parziale).

LA SCHEDA NON DEVE ESSERE MODIFICATA IN ALCUN MODO (es. attraverso l'aggiunta/l'eliminazione di righe, colonne o celle o l'apposizione di postille).

LA SCHEDA DEVE ESSERE INVIATA IN FORMATO EXCEL.

Riga 2: inserire la Regione

Per ciascuna tipologia di intervento (A= edilizia; B= gestione; C= formazione e coordinamento pedagogico) inserire:

Colonna D: le risorse statali programmate nell'anno di riferimento

Colonna E: le risorse regionali programmate nell'anno di riferimento

Attenzione: per entrambe le colonne gli importi devono corrispondere esattamente a quanto indicato a suo tempo nella scheda di programmazione specifica per l'e.f. 2020.

In "monitoraggio finanziario" per ciascuna tipologia di azione specifica (es. A1= Nuove costruzioni adibite a servizi educativi, A2= Restauro, risanamento, messa in sicurezza in strutture per servizi educativi, ecc.) indicare:

a: la quota parte di risorse statali programmata (**la somma totale riportata alla cella F29 deve corrispondere all'importo indicato nella cella D29**)

b: la quota parte di risorse regionali programmata (**la somma totale riportata alla cella G29 deve corrispondere alle risorse regionali stanziata a titolo di cofinanziamento indicate nella cella E29**)

N.B. Qualora vi siano scostamenti nella ripartizione delle risorse statali e/o regionali sulle tre tipologie di intervento rispetto alla programmazione specifica del 2020, si prega di motivarli nello spazio "Breve relazione illustrativa e sintetiche annotazioni" (riga 34). Anche qualora il cofinanziamento regionale indicato nella colonna G fosse superiore a quanto programmato a suo tempo e indicato nella colonna E, si prega di darne conto nel medesimo spazio riservato alle annotazioni. Il cofinanziamento regionale rendicontato non può essere inferiore a quello indicato nella programmazione regionale, pertanto l'importo della cella G29 può essere uguale o superiore, ma non inferiore, a quello indicato nella cella E29.

c: il totale di risorse (statali + regionali) programmate (sommare a+b) **L'importo riportato nella cella H29 deve dare conto di tutte le risorse statali e regionali assegnate ai Comuni per l'e.f.**

d: la quota parte di risorse stanziata dal Comune sullo specifico intervento ai sensi dell'art. 8 comma 4 del d.lgs. 65/2017

e: il totale delle risorse (**statali + regionali**) IMPEGNATE alla data del 30 luglio dell'anno in cui si effettua il monitoraggio

N.B. Non includere nel calcolo le risorse comunali indicate nella colonna I (d).

e1: del totale delle risorse impegnate, la quota parte derivante dal finanziamento statale IMPEGNATA sull'azione programmata

e2: del totale delle risorse impegnate, la quota parte del finanziamento statale eventualmente derivata da economie (es. parte di risorse inizialmente programmate sull'azione A1 risultanti come economie a seguito di gara d'appalto reinvestite in azione B2 – N.B. Si fa sempre riferimento alle assegnazioni relative al medesimo e.f. – art. 3 c. 6 Piano pluriennale)

f: le risorse di provenienza statale e regionale NON IMPEGNATE alla data del 30 luglio dell'anno in cui si effettua il monitoraggio **N.B. Non includere nel calcolo le risorse comunali indicate nella colonna I (d).**

g: la quota parte delle risorse NON IMPEGNATE derivante dal finanziamento statale

ATTENZIONE: La somma degli importi indicati nelle singole righe delle colonne J e M deve corrispondere a quelli indicati nelle corrispondenti righe della colonna H; la somma degli importi indicati nelle singole righe delle colonne K, L e N deve corrispondere a quelli indicati nelle corrispondenti righe della colonna F.

In pratica, le risorse complessivamente assegnate ai Comuni (colonna H) devono essere ripartite tra “impegnate” (colonna J) e “non impegnate” (colonna M); lo stesso dicasi per le risorse di provenienza statale (colonna F), che devono essere ripartite tra “impegnate” (colonne K e, eventualmente, L) e “non impegnate” (colonna N).

In “**monitoraggio quantitativo**” inserire per ciascuna tipologia di azione specifica:

colonna O: il numero di interventi previsti in fase di programmazione

colonna P: il numero di interventi effettivamente realizzati (conclusi)

colonna Q: il numero di interventi iniziati ma non ancora conclusi o, eventualmente, neppure iniziati

N.B. La somma degli interventi conclusi (colonna P) e non conclusi (colonna Q) deve corrispondere al numero degli interventi previsti (colonna O).

ATTENZIONE: per individuare il numero di interventi **si deve sempre fare riferimento al numero di punti di offerta.** Ad esempio, se in 3 servizi educativi è stata programmata e attuata una riduzione delle rette a beneficio di 150 famiglie, il numero di interventi da indicare è 3, non 150; se sono stati realizzati 30 corsi di formazione che hanno coinvolto 1.500 educatori e docenti, il numero di interventi da indicare è 30, non 1.500.

colonna R: il numero di Comuni coinvolti. Contare ciascun Comune una volta sola, anche se coinvolto in più interventi dettagliati afferenti al medesimo tipo (es. tre nuove costruzioni adibite a servizi educativi – intervento dettagliato A1 – il Comune si conta una sola volta anche se sono tre le nuove costruzioni; se, invece, il medesimo Comune, oltre alla costruzione di uno o più servizi educativi - A1 -, impiega risorse nella riqualificazione degli arredi - A5 -, occorre conteggiarlo sia nella voce A1 sia nella voce A5)

Riga 31: inserire il numero di Comuni che hanno impegnato tutte le risorse assegnate (il Comune va contato una sola volta anche se ha realizzato più tipologie di intervento – il Comune conteggiato nella riga 31 non può essere conteggiato nella riga 32)

Riga 32: inserire il numero di Comuni che hanno impegnato parzialmente o non impegnato per nulla le risorse assegnate (il Comune va contato una sola volta anche se ha realizzato più tipologie di intervento - il Comune conteggiato nella riga 32 non può essere conteggiato nella riga 31)

N.B. Il numero dei Comuni indicati nella riga 31 sommato al numero dei Comuni indicati nella riga 32 deve corrispondere al numero totale di Comuni beneficiari delle risorse indicati nella scheda di programmazione per l'e.f. 2020.

Riga 33/34: inserire una breve relazione illustrativa ed eventuali sintetiche annotazioni aggiuntive